Analisi delle votazioni.

Durante la presentazione del Premio Hitler, il 24 novembre 2012, FederFauna ha chiesto, in particolare alle persone che sono state vittime di violenze di matrice animalista, ma anche a chiunque altro avesse voluto, di suggerire attraverso un'e-mail dedicata (premiohitler@federfauna.org) il nome di colui che ritenessero più meritevole di ricevere tale premio.

Tra le numerose mail pervenute alla Confederazione sono state scartate le tante offensive o intimidatorie, i voti inviati ad indirizzi e-mail sbagliati o attraverso social network, nonché quelli espressi oralmente, anche se provenienti da soci e sostenitori che hanno giustificato la scelta di non inviare una mail con la paura di ritorsioni, nonostante fosse stato garantito loro l'anonimato.

Le votazioni giudicate valide sono state quindi meno di mille, anche se si è notato che l'orientamento di quelle giudicate non valide fosse pressoché equivalente.

Molti dei nominati (persone note e meno note) hanno ricevuto pochissimi voti (qualcuno anche uno solo), pertanto si è deciso di non diffondere il loro nome.

Hanno invece staccato il gruppo i primi tre classificati:

al terzo posto, con il 6,45% dei voti, si è classificato Enrico Rizzi, coordinatore nazionale (forse ex) del Partito Animalista Europeo (PAE) e dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus (non è stato invitato);

al secondo posto Paolo Mocavero, leader di Centopercentoanimalisti ed autore della famosa frase "Per salvare la vita degli animali, bisogna prima rovinare quella degli aguzzini", che ha sfiorato il 10% dei consensi (9,67%);

quasi il 40% dei votanti (38,7%) ha deciso di assegnare il "Premio Hitler 2013" a Michela Vittoria Brambilla, portavoce della Federazione italiana associazioni diritti animali e ambiente, a cui aderiscono LAV, Lega Anti Vivisezione; ENPA, Ente Nazionale Protezione Animali; OIPA, Organizzazione internazionale protezione animali; LAC, Lega per l'abolizione della caccia; LIPU, Lega Italiana Protezione Uccelli; LNDC, Lega nazionale per la difesa del cane; LEIDA, Lega italiana per la difesa degli animali e l'ambiente; Federazione nazionale pro natura; Marevivo ed Equivita (fonte: Wikipedia).

Interessante notare che al voto hanno probabilmente partecipato anche animalisti: il 3,22% dei voti è andato infatti al Segretario Generale di FederFauna Massimiliano Filippi. Non sarebbe la prima volta che animalisti equiparano allevatori, ricercatori, circensi, macellai, o semplici consumatori di prodotti animali ai nazisti e gli animali con cui la stragrande maggioranza di noi si ciba o si veste alle vittime dell'Olocausto:

Due cartelloni pubblicitari animalisti. Il secondo (della PETA) dice che per gli animali tutti gli uomini sono nazisti…